



PEOPLE AND TECHNOLOGY

ETT SPA
Sede in Genova – Via Sestri 37
Capitale Sociale € 1.000.000,00
Codice Fiscale e P. Iva n.° 03873640100
R.E.A. n.° GE-386517

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

alla negoziazione dei titoli di debito denominati
“Minibond Short Term ETT SPA 4,50% 30.09.2016 Callable”
sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT
operato da Borsa Italiana

Advisor dell'emittente “Frigiolini & Partners”
Arranger e Banca di Regolamento: BCC di Cherasco

**CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO
DI QUESTO DOCUMENTO DI AMMISSIONE.**

INDICE

1. Definizioni	3
2. Persone responsabili	5
3. Informazioni relative all'Emittente	6
4. Finalità dell'Emissione	15
5. Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente	17
6. Fattori di rischio	17
7. Regolamento degli strumenti finanziari da emettere alla Negoziazione	25
8. Ammissione alla Negoziazione e relative modalità	36

Allegati

All.to 1. Bilancio 31.12.2013 dell'Emittente e relativa certificazione

All.to 2. Bilancio 31.12.2014 dell'Emittente e relativa certificazione

All.to 3. Situazione infrannuale al 30/06/2015 dell'Emittente

All.to 4. Curriculum Vitae di Giovanni Verreschi

All.to 5. Curriculum Vitae di Giorgio Genta

All.to 6. Curriculum Vitae di Niccolò Caderni

1. DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

“Advisor dell’Emittente” indica la Società **“Frigiolini & Partners srl”** meglio infra generalizzata;

“Agente per il Calcolo” indica l’Emittente, nella sua qualità di agente per il calcolo in relazione ai **“Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable”**;

“Arranger - Arrangers” indica **“BCC di Cherasco”** meglio infra generalizzata;

“Attestazione di Conformità” indica l’attestazione dell’Emittente relativa al rispetto o al mancato rispetto dei Parametri Finanziari;

“BCC di Cherasco” indica Banca di Cherasco Credito Cooperativo Società Cooperativa a Responsabilità Limitata, con sede legale in via Bra 15, 12062 - Roreto di Cherasco (CN), Capitale sociale € 16.330.298,34, codice fiscale e partita iva 00204710040, R.E.A. CN-63791;

“Beni” indica, con riferimento ad una società, i beni materiali e immateriali detenuti dalla società stessa, ivi inclusi crediti, azioni, partecipazioni, strumenti finanziari, aziende e/o rami d’azienda;

“Borsa Italiana” indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6;

“Data di Emissione” indica il 07/12/2015;

“Data di Godimento” indica il 07/12/2015;

“Data di Pagamento” indica il 30/09/2016;

“Data di Scadenza” indica la data in cui i **“Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable”** saranno rimborsati, il 30/09/2016;

“Data di Verifica” indica il decimo giorno lavorativo conseguente alla data di approvazione del bilancio;

“Decreto 239” indica il D. Lgs. 239/1996, come modificato dall’articolo 32, comma 9, del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, come modificato dalla legge di conversione 7 agosto 2012 n. 134, e come successivamente modificato dall’articolo 36, comma 3 lettera b), del D. L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito in legge dall’articolo 1, comma 1, della Legge 17 dicembre 2012 n. 221;

“Documento di Ammissione” indica il presente documento di ammissione alla negoziazione dei **“Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable”** redatto secondo le linee guida indicate nel Regolamento del Mercato ExtraMOT;

“Emittente” indica la Società ETT SpA, meglio generalizzata in appresso;

“ETT” indica ETT Società per Azioni con sede legale in via Sestri 37, Genova, capitale sociale pari ad € 1.000.000,00 di cui € 744.035,00 versato, codice fiscale e partita iva 03873640100, R.E.A. GE-386517;

“Frigiolini and Partners” indica Frigiolini and Partners, Via XII Ottobre 2/101 A, 16121 – Genova (GE), codice fiscal e partita iva 02326830995, R.E.A. GE-477548;

“Garante” indica il Soggetto o i soggetti meglio precisati all’art.7.13 che segue;

“Giorno Lavorativo” indica qualsiasi giorno (esclusi il sabato e la domenica) in cui il *Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System 2 (TARGET2)* è operante per il regolamento di pagamenti in Euro;

“Interessi” indica gli interessi in misura fissa che l’Emittente è tenuto a corrispondere, in relazione ai **“Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable”**;

“Investitori Professionali” indica gli investitori classificati come professionali ai sensi del Regolamento Intermediari adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2009 e successivamente modificato e integrato;

“Mercato ExtraMOT” indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato ExtraMOT;

“Minibond Short Term” o “Minibond S.T” o “Minibond Liquidity” indicano le Obbligazioni denominate **“Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable”**, emesse da ETT sotto forma di strumenti finanziari

dematerializzati, di cui ai DDLL 83/12 e 179/12 e successive modificazioni e integrazioni in numero massimo pari a 16, per un valore nominale pari ad € 50.000,00 (cinquantamila/00) per ciascuna obbligazione e così per un totale di complessivi € 800.000 (ottocentomila/00);

“Monte Titoli” indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6;

“Operazioni Consentite” indica, in relazione all’Emittente (e purché tali operazioni non determinino un Cambio di Controllo): (i) la Quotazione; (ii) operazioni caratterizzate da investimenti nel capitale - dell’Emittente; (iii) operazioni straordinarie (quali acquisizioni, fusione o scissione) il cui controvalore (in natura od in danaro) non sia superiore ad € 3.000.000,00 (tremilioni) per ciascun anno solare, restando inteso che operazioni di importo superiore potranno essere consentite previo benestare dei Portatori del Minibond; (iv) operazioni di vendita, concessione in locazione, trasferimenti o disposizione di Beni dell’Emittente, qualora il valore netto di bilancio dei Beni oggetto di ciascuna relativa operazione non sia superiore ad € 500.000,00 (cinquecentomila) ed il valore netto di bilancio dei Beni cumulativamente oggetto di dette operazioni (per l’intera durata dei Minibond) sia non superiore a € 1.000.000 (unmilione), restando inteso che operazioni di importo superiore potranno essere consentite previo benestare dei portatori del Minibond;

“Periodo di Interesse” indica il periodo compreso fra la Data di Godimento (inclusa) e la Data di Pagamento (esclusa);

“Periodo di Offerta” indica congiuntamente il primo ed il secondo periodo d’offerta come di seguito specificati;

“Portatori” indica i soggetti portatori dei “Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable”;

“Prezzo di Emissione” indica il prezzo di emissione relativo a ciascun Minibond pari al 100% del Valore Nominale, ovvero ad € 50.000,00 (cinquantamila);

“Primo periodo dell’Offerta” indica il periodo compreso tra il 18/11/2015 e il 03/12/2015;

“Regolamento del Mercato ExtraMOT” indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall’8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato);

“Regolamento dei Minibond” indica il regolamento dei Minibond riportato nella sezione 7 (Regolamento degli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione) del presente Documento di Ammissione;

“Secondo Periodo dell’Offerta” indica dal 09/12/2015 e fino al 31/12/2015;

“Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT” indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari e accessibile solo a Investitori Professionali;

“Soggetto Rilevante” si intende il soggetto appartenente alle categorie di cui alla lett. p) art. 1 del Regolamento Congiunto Consob e Banca d’Italia adottato con Provvedimento del 2009;

“Tasso di Interesse” indica il tasso di interesse fisso lordo annuo applicabile ai Minibond ed è pari al 4,5% (quattrovirgolacinquantapercento);

“TUF” indica il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e/o integrato;

“Valore Nominale” indica il valore nominale unitario dei “Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable” pari ad € 50.000,00 (cinquantamila/00);

“Vincoli Ammessi” indica:

a) i Vincoli a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatari dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell’ambito dell’ordinaria attività della relativa società quale risultante dal vigente statuto;

b) i Vincoli su Beni per finanziare l’acquisizione degli stessi, purché il valore dei Beni gravati dai Vincoli non superi il valore dei Beni acquisiti;

c) ogni Vincolo accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative;

- d) i Vincoli costituiti da soggetti terzi sotto forma di “advance bond”, “performance bond” e “guarantee bond” in relazione a contratti sottoscritti dall’Emittente nell’ambito dell’ordinaria attività della relativa società;
 - e) i Vincoli costituiti sui Beni oggetto della relativa operazione, nei limiti in cui quest’ultima sia una Operazione Consentita, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, i Vincoli esistenti sui beni oggetto dell’operazione prima o al momento della relativa operazione;
 - f) i Vincoli costituiti su Beni mobili e/o immobili strumentali;
 - g) i Vincoli costituiti nell’ambito di operazioni di trade finance;
 - h) i Vincoli costituiti nell’ambito di aperture di credito in conto corrente, anticipi su fatture, castelletti ed operazioni similari;
 - i) gli accordi di vendita o altro trasferimento con riserva della proprietà o similari;
 - j) gli accordi di netting o compensazione nell’ambito dell’ordinaria attività di impresa;
 - k) in ogni caso, in aggiunta alle operazioni che precedono, Vincoli per un valore non eccedente il 3% (tre per cento) del patrimonio netto dell’Emittente;
- “**Vincolo**” indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio sui Beni nonché qualsiasi fideiussione o altra garanzia personale, costituiti o concessi a garanzia degli obblighi dell’Emittente e/o di terzi (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).

2. PERSONE RESPONSABILI

2.1 Responsabili del Documento di Ammissione

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente “Documento di Ammissione” è assunta da ETT S.p.A. (d’ora in avanti “ETT” o l’“Emittente”), con sede legale in Genova, Via Sestri n. 37, in qualità di Emittente i “Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable”.

L’Advisor dell’Emittente e la Banca Arranger non assumono alcuna responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Documento di Ammissione.

2.2 Dichiarazione di Responsabilità

ETT, in qualità di Emittente, dichiara che avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il documento di Ammissione è stato predisposto sulla base dei seguenti presupposti e delle limitazioni nel seguito riepilogate:

- le indicazioni sui parametri societari ivi indicati sono state effettuate sulla base delle condizioni economiche e di mercato attuali e alla luce degli elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili. A questo proposito non può non essere tenuta in debita considerazione la difficoltà di svolgere previsioni nell’attuale contesto economico e finanziario;
- non si tiene conto della possibilità del verificarsi di eventi di natura straordinaria e imprevedibile (quali a titolo meramente esemplificativo, nuove normative di settore, variazioni della normativa fiscale ad oggi ignote e degli scenari politici e sociali);
- sebbene l’Emittente abbia fornito nel Documento di Ammissione tutti i dati ritenuti utili ad esporre la propria realtà aziendale, non si può assicurare che gli stessi costituiscano una rappresentazione certa dei risultati futuri dell’azienda e, quindi, della sua capacità di rimborso del debito;
- l’Emittente assume la responsabilità per qualsiasi errore od omissione concernente i documenti, dati e informazioni sulla base dei quali è stato dalla stessa redatto il presente Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE.

3.1 Denominazione legale e commerciale

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "ETT S.p.A.".

3.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente ha sede in Genova ed è iscritto presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Genova al n. 03873640100 ed ha il seguente Numero REA: GE-386517.

3.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

ETT S.p.A. è stata costituita in forma di società a responsabilità limitata in data 14/04/2000. La Società è stata trasformata in Società per Azioni con delibera del 29/07/2013. La durata dell'Emittente è stabilita fino al 31/12/2050.

3.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è stata costituita in Italia ed opera in forma di società per azioni in base alla legislazione italiana. L'Emittente ha sede legale in Genova, Via Sestri 37, numero di telefono +39.010.65.19.116. Pec: ett.srl@legalmail.it. Sito: www.ettsolutions.com.

3.5 Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

L'Emittente dichiara che non sussistono eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità. Per un'informativa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'Esercizio chiuso al 31/12/2014 e agli eventi recenti che coinvolgono la Società, si invitano gli Investitori a leggere attentamente il presente Documento di Ammissione nonché le relative informazioni riportate nel Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2014 e nelle tabelle che riportano lo stato patrimoniale e il conto economico di ETT al 30/06/2015.

3.6 Descrizione dell'Emittente

ETT è un'azienda di sviluppo software e consulenza, che opera in una logica di "progetto" in stretta collaborazione con i suoi clienti, e di "prodotto" attraverso la realizzazione e il consolidamento di soluzioni innovative, che sfruttano le opportunità offerte dagli strumenti di ICT.

Il Bilancio di Esercizio certificato 2014 e la situazione infrannuale al 30/06/2015, evidenziano:

Dati Economici e Finanziari		
(dati espressi in migliaia di euro)	2014	I semestre 2015
CAPITALE SOCIALE	1.000	1.000
MEZZI PROPRI	1.644	1.734
VALORE DELLA PRODUZIONE	10.172	5.752
EBITDA	1.023	1.000
EBIT	700	710
RISULTATO D'ESERCIZIO	222	80
ADDETTI	111	115

La sede principale dell'azienda è a Genova; sono attive altre sedi distaccate in Italia, a Roma, Milano, Ancona, Pescara e Palermo; in Europa ETT è presente a Londra, con una società controllata (Ett Solutions Limited). Punti di forza della ETT sono la versatilità e la capacità di progettare e sviluppare soluzioni tecnologiche in

ambiti operativi molto diversi tra loro, mantenendo elevati livelli di qualità e rapidità delle proprie realizzazioni.

3.7 Settore di attività

ETT S.p.A. è una “**Industria Digitale Creativa**”. Integrando conoscenze e competenze multidisciplinari, si occupa di innovazione tecnologica e culturale, sviluppo software e consulenza. Impiega oggi complessivamente oltre 140 persone distribuite tra la sede principale di Genova e nelle altre sedi in Italia, a Roma, Milano, Napoli, Ancona, Pescara, Palermo. In Europa ETT è presente con una filiale a Londra che consente alla società di avere una maggiore visibilità ed opportunità di business a livello internazionale.

Le attività di ETT si articolano sulle seguenti aree di business:

New Media. In questa area negli ultimi anni ETT ha investito importanti risorse, arrivando a sviluppare applicazioni innovative che sfruttano i “new media”, sia a livello di tecnologie (augmented reality, virtual reality, mixed reality, esperienza multisensoriali 4D, sistemi multitouch, mobile, sensoristica, Internet of Things) che di contenuti (contenuti multimediali, animazioni 3-4D, ologrammi, realtà aumentata, ecc.) per soluzioni applicate all’edutainment, alla cultura, al turismo, alla formazione interattiva e al marketing (digital signage). L’utilizzo di questi strumenti porta alla creazione di una progettazione globale dell’allestimento museale che tiene conto della nuova concezione di Museo creatasi in questi anni, basata sull’immediatezza comunicativa, sul ruolo “attivo” del visitatore e sulla creazione di un percorso emotivo ed immersivo.

Grazie alla capacità e alla elevata professionalità del proprio staff, e anche a questi strumenti, ETT, a detta dei propri amministratori, oggi vanta un ruolo di primo piano a livello nazionale nella realizzazione di allestimenti multimediali, interattivi ed immersivi con oltre 350 installazioni. L’azienda gestisce i progetti inerenti ai temi del New Media in ambito museale mettendo a sistema conoscenze specifiche presenti al suo interno con altre che appartengono ad una rete collaudata di professionalità specialistiche, in modo da coprire a 360° (con la configurazione necessaria caso per caso) tutti gli aspetti tecnici, concettuali ed operativi inerenti a ogni specifico progetto. Negli ultimi anni questa Business Area ha avuto e sta avendo una **crescita notevole del volume di fatturato** sia in termini assoluti che di quota percentuale rispetto ai ricavi complessivi, portando alla realizzazione di progetti con clienti di forte rilievo – sia pubblici che privati – a livello nazionale ma anche internazionale. Tra questi è importante citare l’**exhibit multimediale itinerante “Magna Carta Rediscovered”** realizzato per l’ente Visit Kent (UK) in occasione dell’anniversario degli 800 anni dalla firma della Magna Carta, o le realizzazioni multimediali per l’area “Spazio” del Museo della Scienza e della Tecnica di Milano e per le Gallerie dell’Accademia di Venezia.

Smart Government. ETT si definisce azienda leader italiana nella realizzazione e fornitura di sistemi informativi per la gestione del mercato del Lavoro per la P. A. In particolare, la piattaforma proprietaria LINK – Labour Integrated Network, è oggi utilizzata dall’80% dei Servizi pubblici per l’impiego sul territorio nazionale essendo applicata, oltre che dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, anche da 16 regioni e oltre 50 amministrazioni provinciali, con oltre 110 progetti di smart-government gestiti nell’ultimo biennio. L’esperienza di ETT si è quindi concentrata nella risoluzione di problematiche d’informatizzazione dei processi e distribuzione sul territorio di servizi per la Pubblica Amministrazione, con la creazione di una suite di strumenti web-based e mobile per cittadini, imprese e amministrazioni che sono oggi preferite alle soluzioni proposte da grandi player internazionali in quanto più affidabili, efficienti ed efficaci per la gestione del mercato del lavoro. Un’ulteriore attività importante in quest’area è l’analisi e gestione dei dati ambientali: ETT è attiva attraverso il coordinamento di diversi progetti, di carattere sia nazionale che internazionale, per la progettazione e realizzazione di strumenti per il monitoraggio e il controllo della sicurezza dell’ambiente, con particolare riferimento all’ambiente marino (oceanografia operativa) basato sulle più recenti tecnologie di aggregazione, integrazione e analisi di dati distribuiti. Dal 2010, per conto della Commissione Europea DG

MARE (Maritime Affairs and Fisheries), ETT coordina il progetto European Marine Observation and Data Network - EMODnet Physics, a seguito dell'assegnazione di due bandi di gara consecutivi.

Le direttrici che ETT ha seguito per muoversi su questi percorsi, nuovi e ricchi di competizione, sono state:

Ricerca e Sviluppo. L'attività dell'azienda è stata dall'inizio caratterizzata da una **forte vocazione all'innovazione**, incentrata sulla ricerca e la sperimentazione di nuove soluzioni e tecnologie. L'azienda ha costantemente sostenuto in questi anni importanti costi per sviluppare e consolidare le proprie attività di Ricerca e Sviluppo, attraverso una continua azione di sperimentazione, scouting tecnologico e relativa acquisizione di strumenti e apparati, sviluppo di soluzioni software e prodotti tramite le proprie risorse in progetti interni ad investimento.

Tale attività di ricerca è stata sempre in collaborazione con centri di ricerca di prestigio nazionale e internazionale, e può vantare collaborazioni pluriennali con diversi Dipartimenti della Facoltà di Ingegneria e della Facoltà di Medicina dell'Università di Genova, Milano, Salerno; diversi Istituti del Consiglio Nazionale della Ricerca (CNR) es. Istituto di Biofisica, Istituto di Linguistica Computazionale, Istituto di Tecnologie Didattiche, Istituto di Elettronica e Ingegneria dell'Informazione, ENEA; Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), Joint Research Centre (JRC), oltre una importante rete di collaborazioni e partnership con i principali istituti di ricerca ambientale e marina europea.

E' importante inoltre evidenziare le collaborazioni attivate da ETT con:

- diversi player di livello mondiale nell'ambito ICT: Samsung, Philips, Microsoft, Arrow, Heddier
- una serie di partner tecnologici con elevate competenze e professionalità nell'ambito delle tecnologie e dei contenuti multimediali: Unit9 (UK - contenuti video), Imagineear (UK e Olanda- Audio/video guide), Haberdashery (UK - installazioni illuminotecniche), Visual Dimension (Belgio - ricostruzioni 3D architettoniche e archeologiche)
- una serie di partner e stakeholder impegnati sui temi dell'innovazione nei diversi ambiti di interesse di ETT (ambiente, turismo, cultura, etc.): Living Labs Amburgo (Germania), World Maritime University (Svezia), Kontrapunkt (Danimarca), i membri del network internazionale CITEK, finalizzato alla governement delle strategie di specializzazione intelligente dei territori dell'area mediterranea.

ETT fa parte dei seguenti network internazionali di ricerca e innovazione nell'ambito cultural heritage:

- V- Must - Virtual Museum Transnational Network (<http://www.v-must.net/>)
- INNOVA - Virtual Archaeology International network (<http://virtualarchaeology.net>).

I principali risultati e realizzazioni di ETT sono stati inoltre illustrati in *paper* presentati in importanti convegni scientifici (Digital Heritage, CHNT, NODEM), e nelle principali fiere-exhibit commerciali, in particolare nell'ambito delle applicazioni ICT a supporto del Cultural Heritage (MUTEC, Exponatec).

L'esperienza ed il know-how maturati dallo staff R&D ha consentito la realizzazione di numerosi progetti di ricerca, molti dei quali hanno visto ETT come capofila, impegnata a coordinare e gestire tutte le fasi implementative (dalla presentazione alla rendicontazione delle attività):

- 15 progetti internazionali (FP6 – FP7 – H2020 – ETB)
- 22 progetti regionali (DOCUP, POR – FESR/FAS, ecc)
- 11 progetti nazionali (PRIN, PON, Lg. 298/00, Industria 2015, made in Italy, ecc).

A questo va aggiunta la registrazione di quattro brevetti internazionali e la registrazione di nove sistemi software.

Le attività di R&D sopradescritte sono state alla base della progettazione, realizzazione e consolidamento dei seguenti prodotti e piattaforme:

- Link: sistema completo per il supporto alle attività di front-office e di back-office relative ai servizi per il lavoro
- Museum Box System, piattaforma che integra componenti hardware (*touchscreen*, sensori, proiettori, etc) e software per consentire un percorso “immersivo” e integrato
- Interactive Showcase (vetrina interattiva): un’installazione espositiva multimediale utilizzabile in ambito museale o commerciale che permette di integrare l’esposizione tradizionale di oggetti in vetrine/teche con contenuti multimediali ed interattivi attivabili attraverso sistemi ICT
- AURA, una soluzione software configurabile che permette di creare e gestire applicazioni di realtà aumentata (*Augmented Reality*) per dispositivi *mobile*
- Brochure digitale V-IDEA, strumento innovativo per la comunicazione e il *corporate marketing*
- Diggy: attraverso la fusione di tecnologia e metodi educativi consente di realizzare sistemi di *edutainment* applicati in ambito museale archeologico e dei beni culturali
- 4D Experience, la prima applicazione della tecnologia 4D in ambito museale e nell’*edutainment* (applicato con successo al Galata Museo del Mare di Genova, con la Sala della Tempesta).
- Leon, piattaforma per l’*interactive learning* basata su strumenti tablet.

È utile evidenziare che, nonostante le piattaforme sopra richiamate siano il frutto di ingenti sforzi profusi dal personale e dall’intera struttura aziendale nel corso degli esercizi passati, la società non ha mai capitalizzato tra le immobilizzazioni i costi di esercizio pertinenti. Ciò, quindi, è certamente indice di un grado di patrimonialità intangibile ben superiore al dato meramente contabile evidenziato nei bilanci aziendali.

3.9 Prodotti

ETT offre alla propria clientela servizi di consulenza e di progettazione e realizzazione di soluzioni ICT, in modalità di progetto e di prodotto.

I servizi di **consulenza ICT** sono articolati su un ampio spettro di ambiti applicativi con un soddisfacente grado di diversificazione in vari comparti, anche molto distanti tra loro:

- Smart government
- Bioingegneria
- Ingegneria clinica
- Finance

Le soluzioni di **Smart Government** sono fornite al cliente tipicamente attraverso la fornitura e la personalizzazione di moduli software della piattaforma LINK o comunque di soluzioni software specifiche per le esigenze manifestate dal cliente.

Anche la maggioranza delle realizzazioni in ambito **New Media** sono strutturati secondo una modalità a progetto che prevede la realizzazione e l’installazione di infrastrutture hardware e software presso Musei, siti archeologici, parchi naturali, prevalentemente per Pubbliche Amministrazioni (a seguito di gare d’appalto) ed in subordine verso strutture private (visitor center, aree espositive e di vendita).

In tal senso, l’obiettivo al centro del Business Plan di ETT per i prossimi anni è quello **di ampliare il più possibile i ricavi provenienti da un approccio basato sul prodotto e non sul progetto**, attraverso:

- Il consolidamento di **un portafoglio prodotti nati dai prototipi e dai progetti realizzati**, caratterizzati da **scalabilità e semplicità di configurazione**, al fine di aumentare le economie di scala e quindi i margini, specialmente nei confronti dei **mercati internazionali**
- Una forte apertura verso il **mercato private** a cui proporre prodotti e soluzioni nei contesti dei *corporate visitor center, retail, gaming, edutainment*
- L'adozione di **modelli di revenue sharing** da attuare in partnership con:
 - musei, e più in generale siti di interesse artistico/culturale, interessati a dotarsi di exhibit multimediali ed interattivi nell'ambito della propria struttura, dove l'investimento iniziale sostenuto da ETT possa essere "coperto" da una percentuale sui biglietti venduti, secondo accordi commerciali specifici da definire volta per volta;
 - partner commerciali a cui proporre i prodotti (es. vetrina interattiva, ma anche **gadget** quali Google Cardboard e videobrochure) come veicoli per il marketing (advertising, erogazione di servizi, *gamification* e *entertainment*) sfruttando la presenza di grandi flussi di pubblico (es. centri commerciali, reti di punti vendita, aree di servizio stradali, etc.) che possano rappresentare il target di riferimento.

3.10 Mercati di riferimento

Visibilità internazionale. Negli ultimi anni ETT ha avviato e portato avanti, con risorse interne all'azienda, importanti attività di **internazionalizzazione**, che sono state sviluppate secondo le seguenti direttrici principali:

- **UK:** facendo base sulla **sede di Londra**, ETT ha attivato una serie di azioni commerciali che hanno consentito all'azienda di proporre all'interno del mercato del Regno Unito, altamente complesso e competitivo, le proprie soluzioni e i propri prodotti nell'ambito *new media*. Oltre alla partecipazione a fiere e eventi e ad azioni di marketing, è stata effettuata un'attività di **scouting tecnologico**, che ha portato ad avviare e consolidare una serie di **partnership** con aziende locali dotate di elevati e specifici skill (es. produzioni video, componenti hardware, illuminotecnica, allestimenti e vetrine museali, videoguide), complementari a quelli di ETT. Ad oggi ETT può contare quindi su una interessante **rete di partner**, con cui sono in corso delle sinergie per la realizzazione di **progetti di sviluppo condivisi**, e con cui sono state attivate delle cordate per la partecipazione a **bandi di gara su scala internazionale**. Tale lavoro a livello commerciale ha portato – nel corso del 2014 – l'acquisizione delle prime commesse da parte della sede di Londra, nell'ambito New Media, nei confronti dell'Ente Visit Kent (exhibit itinerante incentrato sugli 800 anni della Magna Carta) e del King's College di Londra (applicazione di gaming *Spatial Game*);
- **Danimarca e Scandinavia:** un ulteriore investimento sull'internazionalizzazione ha avuto per oggetto l'avvio di una consulenza con un network di consulenti danesi, finalizzata a promuovere opportunità di business per ETT nell'ambito della **progettazione e realizzazione di exhibit interattivi per musei, centri visita, mostre, experience centres in Danimarca ed in generale nell'area scandinava**;
- **Germania:** a partire da febbraio 2014 è stata avviata una partnership con la struttura **Living Labs Germany** di Amburgo, che si occupa della promozione di progetti di innovazione negli ambiti cultura, turismo e più in generale su tutte le tecnologie dell'area *Smart Cities* per la valorizzazione di servizi nei confronti di cittadini e imprese. Con tale partner sono in corso di valutazione diverse possibili collaborazioni, in particolare incentrate sull'applicazione di **strumenti new media nell'ambito della fruizione museale e della promozione e valorizzazione del patrimonio turistico e culturale** della città;
- **Medio Oriente (Oman, Emirati Arabi):** a seguito di un'attività di commerciale e di relazione lunga ed impegnativa, ETT sta finalizzando la propria partecipazione in qualità di partner tecnologico al progetto per la realizzazione del Museo Marittimo Nazionale del Sultanato dell'Oman che sarà

costruito nella città di Sur, attraverso una collaborazione per tutti gli aspetti tecnico-scientifici con lo staff del Galata Museo del Mare di Genova, di cui ETT è oramai da oltre sei anni il fornitore di tutte le soluzioni multimediali. Ulteriori trattative commerciali sono attualmente in corso presso gli emirati di Abu Dhabi e Dubai, sempre nell'ambito di progetti New Media basati su soluzioni multimediali innovative;

- **USA:** ETT ha installato la propria applicazione - tavolo touch screen per il retail nel *flagship store* Moleskine di San Francisco nel mese di Giugno 2015, a cui sono seguite le installazioni nei negozi di Londra e poi di diversi altri paesi, tra America, Europa e Asia. Va inoltre evidenziato che ETT è stata selezionata come caso studio per il programma Global Access dell'UCLA (University of California Los Angeles), nell'ambito di tale programma docenti e partecipanti al master in MBA dell'Anderson School of Management studieranno il modello di business di ETT al fine di individuare strategie innovative e strumenti di espansione sui mercati internazionali;
- **Camerun:** nell'estate 2015 è stata inaugurata da ETT la "Sala della tempesta" presso il Museo Marittimo di Douala, che ha replicato e adattato una realizzazione (esperienza multisensoriale 4D) di grande successo, avviata presso il Museo Galata di Genova a Dicembre 2013.

Nonostante la quota di fatturato estero sia allo stato ancora marginale (attorno al 10%), il processo di internazionalizzazione della ETT è certamente da definirsi "avviato": l'azienda è fortemente intenzionata a proseguire nell'individuazione di nuove opportunità di business sui mercati sopraelencati, al fine di aumentare in modo netto tale quota di fatturato, con vantaggi anche dal punto di vista del *cash flow*.

3.11 Assetti proprietari, Governance e Controllo

3.11.1 Assetti Proprietari

Si riportano di seguito i nomi dei soci di riferimento che, alla data del presente Documento di Ammissione, detengono una partecipazione di rilievo nel capitale sociale dell'Emittente e la relativa percentuale:

Socio	CF	Valore	%
VERRESCHI GIOVANNI	VRRGNN67T22D969M	€ 527.237,00	63,21%
GENTA GIORGIO	GNTGRG70M26D969J	€ 230.196,00	27,60%
FINALTA SERVIZI IMMOBILIARE S.R.L.	1853550992	€ 15.000,00	1,80%
ANDRENACCI ROBERTA	NDRRRT68L64D969	€ 10.000,00	1,20%
TEDESCO MARIA TERESA	TDSMTR55D48F205N	€ 660,00	0,11%
EREDI GRATAROLA		€ 945,00	0,08%
COSTA EDUTAINMENT	03362540100	€ 50.000,00	5,99%
		€ 834.038,00	100,00%

In merito alla quota di Costa Edutainment SpA viene segnalato che in Camera di Commercio verrà registrata la situazione definitiva solo al momento della chiusura del processo di aumento di capitale al 31/12/2015.

3.11.2 Governance

La attività di direzione della società è esercitata dall'ing. Giovanni Verreschi, Amministratore Unico e socio di maggioranza con una partecipazione al capitale della ETT pari al **63,21%**.

Si elencano le società sottoposta a direzione e coordinamento dell'Emittente:

Xedum Srl

Società controllata

Tipo di controllo: maggioranza dei voti in assemblea

Ragione sociale: Xedum Srl
Sede legale: Genova, Via Sestri 37/2
Capitale Sociale: € 30.000,00
Patrimonio Netto dell'ultimo Esercizio approvato (2014): € 73.041,00
Risultato dell'ultimo Esercizio approvato (2014): € 2.546,00
Quota posseduta: 75,00%
Iscrizione a bilancio: € 93.750,00

Ett Solutions Ltd
Società controllata
Tipo di controllo: maggioranza dei voti in assemblea
Ragione sociale: Ett Solutions Ltd
Sede legale: 1 Turners Reach House, 8 - 10 Chelsea Embankment, London SW3 4LE, UK.
Capitale Sociale: UK£ 100
Patrimonio Netto dell'ultimo Esercizio approvato (2014): UK£ 393
Risultato dell'ultimo Esercizio approvato (2014): UK£ 293
Quota posseduta: 95,00%
Iscrizione a bilancio: € 121,00

Wavelab Srl
Società controllata
Società neocostituita
Tipo di controllo: maggioranza dei voti in assemblea
Ragione sociale: Wavelab Srl
Sede legale: Milano, Viale Abruzzi 20
Capitale Sociale: € 10.000,00
Patrimonio Netto dell'ultimo Esercizio non ancora approvato (2014): € 10.000,00
Risultato dell'ultimo Esercizio (2014): € 0
Quota posseduta: 52,00%
Iscrizione a bilancio: € 5.200,00

Società Cooperativa Focus
Società collegata
Tipo di collegamento: influenza dominante
Ragione Sociale: Società Cooperativa Focus
Sede legale: Genova, Via Nino Ronco 31
Capitale Sociale: € 114.750,00
Patrimonio Netto dell'ultimo Esercizio approvato (2014): € 74.531,00
Risultato dell'ultimo Esercizio approvato (2013): perdita di € 716,00,00
Quota posseduta: 33,00%
Iscrizione a bilancio: € 37.500,00.

Le partecipazioni in altre imprese sono le seguenti:

Consorzio Train

Il Consorzio Train si occupa, in particolare nel mezzogiorno d'Italia, di ricerca e sviluppo di tecnologie nel settore del trasporto innovativo, nonché del loro trasferimento all'industria italiana, compresa la Piccola Media Industria (P.M.I.), anche utilizzando allo scopo finanziamenti nazionali, regionali e comunitari.

Consorzio Si4life

Il Consorzio ha come scopo la creazione di un polo dell'innovazione scientifico-tecnologica per la ricerca di base, transnazionale e applicata con lo scopo di sviluppare ausili, prodotti protesici, strategie riabilitative e di re-training, metodologie didattiche, supporto aptico e architettonico, volti all'inserimento sociale e al mantenimento, conseguimento, recupero di abilità, autonomie, funzioni e qualità di vita nei disabili sensoriali, neuro motori, cognitivi e/o mentali e negli anziani.

Consorzio Via del campo Scrl

Il Consorzio gestisce il Museo De André in Via del Campo a Genova.

Consorzio Stress Scrl

Il Consorzio Stress, primo distretto ad alta tecnologia sulle costruzioni sostenibili, ha l'obiettivo di valorizzare i livelli di competitività ed innovazione nel settore delle costruzioni, mediante la costituzione di un network attivo tra imprese, università e centri di ricerca operanti sul territorio regionale campano. Alle attività di ricerca e sviluppo, avviate con un investimento iniziale di 50 milioni di euro, partecipano l'Università di Napoli Federico II, l'Università del Sannio e numerose imprese nazionali operanti nel settore.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono stati eletti a seguito dell'Assemblea del 30/04/2015 e rimarranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2017.

NOME	CARICA PRESSO ETT S.P.A.	INDIRIZZO
Giovanni Verreschi	Presidente e Amministratore delegato	Via Alfredo d'Andrade 24/2 A, Genova
Giorgio Genta	Vice Presidente e Amministratore delegato	Via Gavino Antonio, 25/5, Genova
Niccolò Caderni	Consigliere	Flat 1, no.8 Chelsea Embankment, London SW3 4LE , Regno Unito

Si riportano i c.v. degli amministratori negli allegati 4 e 5 e 6.

3.11.3 Organo di Controllo

NOME	CARICA PRESSO ETT S.p.A.
Giovanni Capecchi	Presidente
Vittorio Rocchetti	Sindaco effettivo
Fabio Maestrini	Sindaco effettivo
Roberta Giletta	Sindaco supplente
Stefano Besagno	Sindaco supplente

Il Collegio Sindacale, costituito da tre persone fisiche membri effettivi e due persone fisiche supplenti, tutti revisori legali iscritti nell'apposito registro, in carica dal 30/08/2013 sino all'approvazione del Bilancio relativo all'Esercizio 2015, esercita nel rispetto delle norme statutarie, le funzioni di controllo di gestione (art. 2403 c.c.).

Il Revisore Legale esterno ha espresso un giudizio positivo senza rilievi sul bilancio dell'esercizio 2014.

3.11.4 Conflitti di interesse tra organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Gli Amministratori dichiarano che alla data del presente Documento di Ammissione, *non sussistono conflitti di interesse, né attuali né potenziali, tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e i loro interessi privati e/o altri obblighi.*

3.11.5 Accordi societari

Gli Amministratori dichiarano che *alla data del presente Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare una variazione sostanziale dell'assetto proprietario.*

4 FINALITA' DELL'EMISSIONE

I "Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable" saranno emessi nell'ambito di un'attività ordinaria di provvista da parte dell'Emittente da utilizzare per sostenere lo sviluppo strutturale del capitale circolante, che ha caratteristiche di buona qualità (Enti Pubblici) e per finanziare attività di ricerca, tipicamente destinataria di contributi pubblici.

Gli Amministratori dichiarano che alla data del presente Documento di Ammissione *non sono in corso investimenti in assets materiali e/o immateriali di dimensione rilevante per l'Emittente.*

Le risorse finanziarie, ottenute dall'Emittente attraverso l'emissione e la sottoscrizione degli strumenti finanziari oggetto del presente Documento di Ammissione, non saranno utilizzate per effettuare investimenti che aumentino o migliorino la capacità produttiva dell'azienda. L'utilizzo dei fondi, invece, è destinato a sostenere il fabbisogno finanziario commerciale netto che, al momento, non trova adeguata copertura nell'indebitamento bancario a breve, in relazione alle dilazioni di pagamento concesse alla clientela nonché all'incremento del fatturato.

L'emissione dei "Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable" è volta, appunto, al reperimento di risorse finanziarie che abbiano scadenze paramtrate alla durata del ciclo monetario aziendale.

L'Emittente produce in Tabella (1) una situazione (in forma criptata) relativa ai crediti maturati e non ancora incassati, necessaria a rendere più comprensibile l'esigenza di supporto finanziario al capitale circolante e contestualmente dichiara che non utilizzerà tali crediti per ottenere anticipazioni bancarie, né li cederà a terzi.

Tabella 1

CREDITI	TIPO COMMESSA	IMPORTO	TIPOLOGIA CONTRATTO	SCADENZA PAGAMENTI
Ente Associazione "A"	ALLESTIMENTO MUSEALE	699.600	PRESTAZIONE	APRILE-GIUGNO-AGOSTO 2016
COMMISSIONE EUROPEA	PROGETTO DI RICERCA	318.470	CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO	MAGGIO-LUGLIO 2016
TOTALE:		1.018.090		

A fronte di crediti futuri indicati da ETT in circa € 1.000.000,00, dunque, la stessa ha ipotizzato di ricorrere all'emissione del "Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable" per un totale di € 800.000,00.

Giova sottolineare che la capacità previsionale di ETT di stimare in modo corretto il cash flow derivante dal suo capitale circolante è confortata dalla Tabella 1 bis che segue. I crediti sotto indicati sono stati in passato indicati da ETT in occasione di altri "tiraggi" di strumenti finanziari alternativi al debito bancario e tali stime si sono poi rivelate attendibili.

A questo proposito si veda la Tabella sottostante (1 bis) che dà conto del cash flow sui crediti indicati nella quota-parte di attivo circolante sostenuta da pregresse emissioni.

Tabella 1 bis

Cambiale Finanziaria n. 2 Chiusa il 31.12.2014							
Ente Erogatore				Progetto		Importo	Data Incassi
Ministero 1				ETE Neurotox		€ 42.100,00	22/10/2014
Ministero 2				Sifeg		€ 65.204,00	17/09/2014
Finanziaria 1				POR Neurotox		€ 63.230,27	29/12/2014
Finanziaria 2				POR Osservatorio		€ 85.182,07	12/01/2014
Finanziaria 3				POR Marine		€ 37.600,00	18/07/2014
Finanziaria 4				MAPS		€35.302,02	16/06/2014
				TOTALE		328.618,36	
Cambiale Finanziaria n. 3 Chiusa il 31.03.2015							
Cliente				Commessa		Importo fattura	Data Incasso
Comune 1				Appalto		€ 80.000,00	29.12.2014
Comune 2				Museo navale		€ 80.000,00	05.03.2015
Associazione 1				Museo Astronomico		€ 105.243,00	01.10.2014
						€ 176.111,00	05.12.2014
Fondazione Museo nazionale						€ 149.525,00	27.02.2015
1 Unks 1				Laboratorio		€ 19.960,00	16.03.2015
				TOTALE		€ 673.024,00	
Cambiale Finanziaria n.4 Chiusa il 12.08.2015							
Cliente				Commessa		Importo fattura	Data Incasso
Comune 1				Acquario multimediale		€ 145.283,38	12.06.2015
Comune 2				Museo navale		€ 187.158,35	11.05.2015
Regione 1				Museo emigrazione			20.07.2015
Provincia 1				Garanzia Giovani 2014		€ 72.000,00	30.04.2015
Ente parco 1				Allestimento Museo		€ 71.771,00	07.07.2015
Regione 2				Youth Guarantee		€ 120.000,00	06.05.2015
				TOTALE		€ 678.412,73	

La documentazione “in chiaro” relativa ai crediti indicati in Tabella (1) e (1bis) è a disposizione degli Investitori Istituzionali (pur con le ovvie riserve dovute alla privacy e ai segreti industriali) che ne facciano richiesta scritta all’Azienda a mezzo lettera raccomandata, fino al trentesimo giorno successivo al rimborso di ciascuna emissione cui tale documentazione si riferisce.

I crediti indicati in Tabella (1) hanno finalità puramente indicativa e informativa per gli Investitori Professionali e non costituiscono in alcun modo il sottostante posto a garanzia dell’emissione, né sono posti a vincolo o a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi dell’emittente, con riferimento al “Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable”.

5. INFORMAZIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI-FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE, E GLI IMPEGNI DELL'EMITTENTE.

5.1 Informazioni finanziarie relative agli Esercizi passati e presenti

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie relative all'Emittente si rinvia ai seguenti documenti:

- Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2013 e relativa certificazione;
- Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2014 e relativa certificazione;
- Situazione Economica e Patrimoniale provvisoria infrannuale al 30/06/2015.

Gli amministratori dichiarano che alla data della redazione del presente Documento di Ammissione sono in essere le seguenti fideiussioni rilasciate dall'Emittente in favore di soggetti terzi:

- a. Fino ad un massimo di € 105.000,00 in favore di Intesa San Paolo, in relazione alla concessione di crediti della Banca a favore della controllata Xedum;
- b. Fino ad un massimo di € 90.000,00 in favore di BCC di Cherasco in relazione alla concessione di crediti della Banca a favore della controllata Xedum.

6. FATTORI DI RISCHIO

L'Operazione descritta nel presente documento presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in obbligazioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli Investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al settore di attività in cui opera ed agli strumenti finanziari offerti. I potenziali Investitori dovrebbero comunque considerare, nella decisione di investimento, che l'Emittente, nello svolgimento della sua attività, si espone, *inter alia*, ai fattori di rischio specificati di seguito.

6.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

Gli strumenti finanziari oggetto della presente emissione sono soggetti in generale al "rischio emittente", rappresentato dalla probabilità che la ETT, quale Emittente del Minibond, non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale alla scadenza.

6.1.1 Rischi connessi all'indebitamento

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie prevalentemente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, leasing, affidamenti bancari a breve termine, e, recentemente, attraverso l'emissione di strumenti finanziari alternativi al debito bancario.

Alla data del 31/12/2014 la Voce "Debiti verso banche" a breve termine risultante dallo Stato Patrimoniale del bilancio della Società è pari ad € 2.180.473,00.

Si precisa che la ETT ha realizzato fino ad oggi le seguenti emissioni:

1. Cambiale Finanziaria di € 500.000,00 denominata "ETT 30.09.2014 6% Callable",
è stata regolarmente rimborsata il 30/09/2014
2. Cambiale Finanziaria di € 500.000,00 denominata "ETT 31.12.2014 5,85% Callable",
è stata regolarmente rimborsata il 31/12/2015;
3. Cambiale Finanziaria di € 350.000,00 denominata "ETT 31.03.2015 5,70% Callable",
è stata regolarmente rimborsata il 31/03/2015;
4. Cambiale Finanziaria di € 650.000,00 denominata "ETT 12.08.2015 5,5% Callable",
è stata regolarmente rimborsata il 12/08/2015;
5. Cambiale Finanziaria di € 650.000,00 denominata "ETT 15.12.2015 5% Callable",
in circolazione alla data di redazione del presente documento.

I debiti bancari a medio/lungo termine ammontano a fine 2014 ad € 2.261.803,00, di cui € 836.974,00 per il mutuo ipotecario contratto per l'acquisto dell'immobile di Genova, dove ha sede la Società. L'aumento dell'indebitamento a breve termine, nel corso del 2014, è riconducibile principalmente all'incremento dell'utilizzo delle linee di credito a revoca ed autoliquidanti, fisiologicamente connesso all'aumento del valore della produzione passato da € 8 mln a € 10,3 mln nel 2014.

Nel 2014 il livello di indebitamento a breve termine si è attestato intorno al 25% del fatturato.

Al 30/09/2015 (Tabella 3-Fonte CRBI) l'utilizzo totale puntuale delle linee di credito è pari a € 7.906.055,00 su un totale accordato di € 9.535.893,00, (utilizzo pari all'82,91% dell'accordato).

Sono presenti modesti sconfini (non past due) per € 2.097,00 (0,02%).

Tabella 3

Situazione corrente

Totali dei crediti

Crediti correnti	Totale Accordato	9535893	
	Totale Utilizzato	7906055	(82,91%)
	Totale Sconfino	2097	(0,02%)
Crediti scaduti	Pagati	219887	
	Impagati	355457	(61,78%)

In particolare, nella Tabella 4 che segue, si evidenziano l'accordato e l'utilizzato per ciascuna categoria di crediti.

Tabella 4

Situazione corrente

Sintesi per categoria di credito

Categoria	Accordato	Utilizzato	% Utilizzato	Sconfino	Crediti scaduti	Derivati
RISCHI AUTOLIQUIDANTI < 1 anno	3909146	2929026	74,93	0	0	0
RISCHI A SCADENZA > 1 anno	3580879	3580879	100	0	0	0
RISCHI A REVOCA	475726	319816	67,23	-2097	0	0
RISCHI A SCADENZA < 1 anno	419413	408559	97,41	0	0	0
RISCHI AUTOLIQUIDANTI < 1 anno	401000	328558	81,93	0	0	0
GARANZIE CONNESSE CON OPERAZIONI DI NATURA FINANZI	379279	0	0	0	0	0
GARANZIE CONNESSE CON OPERAZIONI DI NATURA COMMERC	370450	339217	91,57	0	0	0
RISCHI AUTOLIQUIDANTI - CREDITI SCADUTI pagati	0	0	0	0	219887	0
RISCHI AUTOLIQUIDANTI - CREDITI SCADUTI impagati	0	0	0	0	355457	0
Totale	9535893	7906055	82,91	-2097	575344	0

Nel corso del 2014 la Posizione Finanziaria Netta è cresciuta passando da € 3,9 mln a € 5,7 mln; in particolare la PFN a breve si è incrementata di circa € 2,2 mln. L'incremento è determinato da due fattori concomitanti: (i) innanzi tutto, ciclicamente, nel II e III trimestre dell'esercizio si evidenzia il maggiore fabbisogno di capitale circolante netto, determinato dalla consuetudine della maggior parte dei clienti (Enti Pubblici) di concentrare i pagamenti nel primo e nell'ultimo trimestre dell'anno; (ii) in secondo luogo, il 2014 ha segnato un incremento deciso del volume complessivo delle vendite e da ciò il fisiologico e corrispondente accrescimento del fabbisogno di circolante. Quanto poi al rapporto tra PFN ed EBITDA si rileva quanto segue:

- a. Nel 2013 il rapporto PFN/MOL è pari a 5. È da rilevare, però, l'imputazione a conto economico di circa € 300.000,00 per costi di ricerca e sviluppo;
- b. Il rapporto PFN/MOL passa da 4,9 di fine 2013 a 6,3 di fine 2014.

Sempre con riferimento ai rischi, anche con riferimento alla dinamica dei tassi, va rilevato che non vi è garanzia che l'Emittente per il futuro possa negoziare e ottenere finanziamenti nei termini e con le modalità, ed alle condizioni fino ad oggi ottenuti.

Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e/o limitarne la capacità di sviluppo.

Giova rilevare che la struttura dei tassi di Emissione di ETT per strumenti finanziari inferiori a 12 mesi di durata, è passata dal 6% della prima emissione al 4,5% dell'attuale Emissione.

6.1.2 Rischi connessi all'allungamento dei tempi di incasso e al conseguente accrescimento del fabbisogno finanziario corrente

L'aumento delle dilazioni medie concesse ai clienti (201 giorni nel 2012, 175 giorni nel 2013 e 226 giorni nel 2014) costituisce un rischio per il complessivo profilo finanziario aziendale. L'impresa di fatto, "finanzia" in maniera significativa i propri clienti, e questa politica commerciale, se mantenuta nel medio periodo, potrebbe comportare un deterioramento della struttura economico-finanziaria. La composizione del parco Clienti, presenta, per numero, un sostanziale equilibrio fra pubblico e privato e per volumi il 65% proviene da lavori con Enti pubblici. La focalizzazione del business sull'e-government e sull'offerta di servizi alla P.A. è sicuramente un punto di forza per l'azienda, che dimostra di godere di un'ottima reputation sul mercato, ma la dilatazione dei tempi di incasso dei crediti derivanti dalle commesse acquisite rappresenta un fattore di rischio del quale tenere conto.

Rispetto al dato 2013 si rileva un aumento del credito commerciale di circa € 2,26 mln. Il valore assoluto dell'aumento deve essere correttamente interpretato alla luce sia della crescita consistente del volume delle vendite in atto, sia soprattutto della stagionalità delle tempistiche di pagamento dei principali clienti. Sussiste poi anche una componente di carattere "straordinario" relativa al particolare rallentamento dei pagamenti della P.A. a ridosso della chiusura del primo Esercizio del 2014.

6.1.3 Rischi connessi all'indebolimento della struttura finanziaria. L'appesantimento della struttura finanziaria che è scaturito dalla politica commerciale adottata dalla ETT, non trova nell'autofinanziamento le fonti sufficienti al completo sostegno. Il grado di indipendenza finanziaria della ETT (2011 PN/TA = 15,47%), sostanzialmente stabile nell'ultimo triennio, subisce nel 2012 un apprezzabile deterioramento (2012 PN/TA = 13,24%).

In effetti, l'esercizio 2013 ha evidenziato un miglioramento del rapporto PN/TA che, al 31/12/2013, sale al 14,26%.

Con delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 29/07/2013, ETT ha avviato la procedura di trasformazione in Società per Azioni conclusa e perfezionata in data 30/08/2013.

L'Assemblea Straordinaria ha altresì deliberato l'aumento del capitale sociale a € 1.000.000,00 e con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 29/07/2013 è stato prorogato al 31/12/2015.

Alla data di redazione del presente Documento di Ammissione, il capitale sociale iscritto in Bilancio al 31/12/2014) è di € 834.035,00 portando il rapporto PN/TA è salito al 17,22%. Va rilevata l'adesione di un nuovo socio per ulteriori € 50.000,00 rilevata internamente alla Società, ma di cui non vi è ancora visibilità pubblicitaria a causa delle prassi della CCIAA di Genova per questo genere di comunicazioni intermedie.

6.1.4 Rischi connessi all'eccessivo peso degli oneri finanziari

Gli esercizi 2013 e 2014 hanno manifestato dinamiche finanziarie relative all'indebitamento bancario e ai volumi di attività che possono rappresentare fonte di aggravamento del rischio per l'azienda. La stazionarietà del peso degli oneri finanziari (il rapporto OF/Ricavi è aumentato dal 2,2% del 2011 al 3,14% del 2012, ed è rimasto poco al di sotto del 3% nel 2013 e del 2,65% nel 2014) e il deterioramento del rapporto PFN/MOL (che per due anni è stato al di sotto di 5 mentre per il 2014 ha raggiunto quota 6,3), sono certamente elementi caratterizzanti la perdita progressiva di capacità di rimborso del debito da parte dell'azienda. Sulla scorta delle buone performance aziendali, la società nel passato è stata ben assistita dal sistema bancario.

Questo elemento costituisce evidentemente un fattore di debolezza: nel caso in futuro fosse necessario ricorrere nuovamente al sistema bancario per fronteggiare fabbisogni imprevedibili potrebbero manifestarsi eventi di razionamento del credito.

6.1.5 Rischi connessi al mancato rispetto dei *covenant* finanziari e impegni previsti nei contratti di finanziamento

Per finanziare la propria attività l'Emittente ha fatto ricorso all'indebitamento finanziario e ha stipulato alcuni contratti di finanziamento con diversi istituti di credito. Si precisa che i contratti di finanziamento a medio termine non contengono impegni tipici della prassi nazionale/internazionale in capo alla Società debitrice né *covenant* finanziari. Per i *covenants* eventualmente connessi con l'emissione del "Minibond Short Term 4,50% 30.09.2016 Callable" si fa rimando al punto 7.12 del presente documento.

6.1.6 Rischi connessi al tasso di interesse

Alla data del 31/12/2013 il Debito verso banche era pari ad € 3.397.067,00. Il 100% di tale indebitamento era a tasso variabile. Al 31/12/2014 il debito verso banche ammonta a € 4.447.309,00 cui si aggiungono € 1.302.000,00 relativi a nr. due cambiali finanziarie quotate su ExtraMOT PRO, entrambe già prima d'ora rimborsate.

La cambiale già emessa ed ancora in vita è assistita da una garanzia (avallo cambiario parziale) concessa da Rete Fidi Liguria (per il 25% della quota capitale + interessi) e dell'intervento parziale del Fondo Centrale di Garanzia a favore delle sole banche sottoscrittrici (per un approfondimento si rimanda al pregresso Documento di Ammissione ed al Regolamento di emissione disponibile sul sito di ETT).

Su tutto l'indebitamento sia bancario che di mercato, non sono state adottate strategie di copertura sul tasso tuttavia va rilevato che l'indebitamento mediante cambiali finanziarie è a tasso fisso fino alla naturale scadenza. Una crescita dei tassi di interesse potrebbe impattare negativamente sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente con riferimento al debito bancario ed un corrispondente beneficio sulla quota parte di debito espressa da Cambiali Finanziarie in circolazione.

6.1.7 Rischi connessi al tasso di cambio

Alla data di redazione del presente Documento di Ammissione non sussistono rischi connessi alle variazioni dei tassi di cambio che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Si rileva, peraltro, che tutti gli attuali debiti finanziari dell'Emittente sono stati contratti e regolati in euro.

L'Emittente conferma che non esistono rischi di cambio legati all'attività commerciale all'estero ed in particolare in Camerun, dato che l'unica fattura emessa ad una società camerunense è di importo inferiore

all'1% rispetto al fatturato globale della società ETT ed è peraltro regolata in Euro. L'Emittente segnala che secondo valutazioni terze il "Rischio guerra e disordini civili" è valutato al 58/100. L'Emittente sottolinea, comunque, la solvibilità del credito e la stabilità complessiva dal punto di vista progettuale.

6.1.8 Rischi connessi al grado di patrimonializzazione

Con delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 29/07/2013, ETT ha avviato la procedura di trasformazione in Società per Azioni conclusa e perfezionata in data 30/08/2013. L'Assemblea Straordinaria ha altresì deliberato l'aumento del capitale sociale scindibile da € 110.000,00 fino a € 1.000.000,00 in due tranches: la prima, a titolo gratuito, per € 390.000,00 (mediante imputazione a capitale della riserva disponibile); la seconda, a titolo oneroso, da liberarsi in denaro per € 500.000,00 (€ 300.000,00 entro il 31/12/2014 da offrirsi esclusivamente in opzione ai soci in proporzione alle rispettive partecipazioni, ed € 200.000,00 da offrirsi in sottoscrizione a terzi in origine entro il 30/09/2014, termine poi prolungato al 30/11/2015) con delibera assembleare del 07/11/2014, al fine di gestire con meno pressione le manifestazioni di interesse alla partecipazione al capitale da parte di terzi.

Ad oggi la situazione relativa all'aumento di capitale deliberato nel 2013 è la seguente:

- il capitale sottoscritto è di € 834.038,00, versato per € 621.010,00;
- l'aumento di capitale sottoscritto a titolo oneroso è, ad oggi, pari a € 334.038,00, di cui € 284.038,00 sottoscritto dai soci (€ 197.714,00 da G. Verreschi e € 86.324,00 da G. Genta) ed € 50.000,00 sottoscritto da terzi (Costa Edutainment Spa);
- si ritiene possibile che entro il termine di chiusura della sottoscrizione possa essere sottoscritto interamente l'aumento di capitale di € 300.000,00 riservato ai soci e che venga attribuita una ulteriore quota di € 50.000,00-100.000,00 a un terzo già individuato dal Consiglio di Amministrazione e che ha espresso interesse all'ingresso nel capitale;
- l'aggiornamento finale della situazione dei soci e del capitale sociale presso il Registro Imprese di Genova verrà fatto a conclusione della procedura di aumento del capitale sociale, entro fine anno 2015.

6.1.9 Rischi legali

Gli Amministratori dichiarano che *alla data del presente documento non vi sono contenziosi in essere il cui esito possa essere in grado di influire sull'attività d'impresa.*

6.1.10 Rischi connessi ai fornitori

Gli Amministratori dichiarano che *non vi siano rischi connessi ai fornitori dei prodotti che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria.*

6.1.11 Rischio di dipendenza da singoli clienti

Non si segnalano posizioni di dipendenza economica nei confronti di singoli clienti poiché la composizione della clientela è tale per cui nessun cliente, isolatamente considerato, assorbe percentuali particolarmente elevate del fatturato (nel 2014, il volume delle vendite relative al maggior cliente non raggiunge il 10% del fatturato complessivo). E' bene evidenziare che, sulla base di rilevazioni desunte dal bilancio 2014 primi sei clienti coprono il 47,27% del fatturato dell'Emittente, pertanto, pur non ravvisandosi una stringente dipendenza da alcuna delle singole contropartite commerciali attualmente in portafoglio dell'Emittente, va rilevato che l'allargamento della base di clientela oltre a quella già oggi esistente, determinerà una mitigazione del rischio per l'Emittente. Qui di seguito (Tabella 5) si riporta l'indice di concentrazione dei clienti dell'Emittente alla data del 29/10/2015. Si segnala, in ogni caso, che rispetto all'anno precedente il presente fattore di rischio risulta meglio presidiato e la nuova configurazione dei ricavi denota una tendenza ad una maggiore diversificazione e parcellizzazione dei clienti.

Tabella 5

Cliente	Commissa	Tot. Commissa Valori in €	Fatturato dal 01.01.2015 al 30.09.2015 Valori in €	% Fatturato dal 01.01.2015 al 30.09.2015
Comune 1	Acquario	407.700,00	€ 343.774,94	84
Provincia 1	SIL	419.880,00	€ 304.413,41	72
Regione 1	Museo	274.000,00	274.000	100
Associazione Regionale 1	Bando	618.240,00	218.182,00	35
Comune 2	Museo	915.324,13	213.389,19	23
Multinazionale	Show Room	205.000,00	€ 205.000,00	100
Regione 2	Garanzia Giovani	250.000,00	€ 200.000,00	80
Regione 3	Cond. SIL	340.000,00	€ 182.350,40	91
Associazione Regionale 2	Sistemi	201.077,00	€ 180.870,77	53
Regione 2	Estensione	197.230,00	€ 177.507,00	90
Regione 3	DAFORM	659.000,00	€ 174.441,15	26
Regione 4	SIL	218.113,30	€ 152.679,31	70
Comune 2	Centro Polifunzionale	332.817,50	€ 140.385,44	42
Comune 3	Torre	144.260,06	€ 137.047,05	95
Comune 4	Castello	528.464,69	€ 132.116,17	25

6.1.12 Rischi connessi agli investimenti effettuati o in progetto da parte dell'Emittente

IL “Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable” è emesso nell'ambito di un'attività ordinaria di provvista da parte dell'Emittente da utilizzare per sostenere lo sviluppo del capitale circolante, che ha caratteristiche di ritenuta buona qualità (Enti Pubblici). Al momento della redazione del presente Documento di Ammissione non sono in corso investimenti in *assets* materiali e/o immateriali di dimensione rilevante per l'Emittente.

6.1.13 Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti

Il successo dell'Emittente dipende in misura significativa da alcune figure chiave, in particolare, Giovanni Verreschi, in qualità di Presidente ed Amministratore Delegato, e Giorgio Genta in qualità di Vice Presidente e Amministratore Delegato, entrambi azionisti di maggioranza dell'Emittente, che appaiono come figure determinanti (*key men*) per l'intera vita aziendale. La maggior parte delle deleghe operative di ETT sono concentrate nelle mani dei *key men*. Questo determina una concentrazione in capo a tali soggetti delle funzioni sia di indirizzo sia operative dell'Emittente.

6.1.14 Fattori di rischio connessi al settore in cui l'Emittente opera

Va evidenziato (dati Rapporto Confindustria – Assinform 2015) che l'andamento del valore complessivo del mercato digitale italiano (IT, TLC, New Digital Technologies, Elettronica di consumo, Contenuti digitali) ha iniziato a invertire una tendenza negativa che durava dal 2009. Ha raggiunto infatti € 64.234 mln, con un calo rispetto al 2013 contenuto all'1,4%, quando la riduzione del valore 2013 rispetto al 2012 era stata del 4,4%. La previsione per il 2015 è di una prosecuzione di tale tendenza, con un ritorno ad un segno positivo, ed una variazione (2015 su 2014) del 1,5%.

Ancor più importante è il dato relativo al comparto delle "New Digital Technologies", ovvero quello relativo alle soluzioni IT più innovative (nuovi device e nuove interfacce), che è valutato pari a € 15,7 miliardi. Tale comparto ha avuto infatti una crescita di + 9,6% rispetto al 2013, e le analisi di mercato prevedono certe prospettive di crescita, a discapito di settori più “tradizionali” come le TLC e l'elettronica di consumo.

Le performance positive di tale segmento di mercato, rappresentano pertanto un elemento positivo relativamente al settore di mercato che al momento rappresenta il settore di maggiori ricavi per ETT.

Particolarmente interessanti sono poi le prospettive di mercato collegate all'industria culturale e ricreativa, che rappresentano un target centrale per le soluzioni innovative realizzate da ETT. Sempre più importanza stanno infatti assumendo i servizi e i prodotti legati all' “intentional heritage”, ovvero la fruizione

di esperienze ludiche, ricreative, didattico/educative (ingresso in parchi tematici, escursioni guidate, etc.) per i quali la domanda è in forte crescita, e per i quali vi è una importante propensione alla spesa.

Il rapporto “Io sono cultura 2015” dell’associazione Symbola, uno degli studi più completi e importanti sull’industria culturale in Italia, evidenzia infatti che:

- Dei circa € 75,8 miliardi complessivamente stimati da Unioncamere di spesa turistica per il 2014, la componente attivata dalle industrie culturali è quantificabile in € 28,3 miliardi, pari al 37,3% del totale della spesa turistica del Paese (a fronte del 33,1% nel 2011);
- La “willingness to pay” per una giornata media di esperienza turistica da parte dei turisti europei in vacanza in Italia è stata di 79,30 €/giorno: ovvero ogni turista medio è disposto a spendere quasi € 80 al giorno per le spese sul territorio, al netto di spese di viaggio e alloggio, e quindi per vitto, shopping ma anche per visitare mostre, musei, parchi tematici, etc.

Nell’ottica dell’internazionalizzazione, inoltre, va evidenziato che i flussi turistici internazionali hanno proseguito nel 2014 il trend di crescita positivo avviato nel 2009: secondo i dati dell’Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO World Tourism Barometer – Agosto 2015), gli arrivi registrano un incremento del 4,2%, toccando quota 1,133 miliardi, ovvero 46 milioni in più rispetto al 2013.

Anche questi indicatori, pertanto, forniscono elementi positivi rispetto agli scenari di mercato in cui l’azienda Emittente sta operando ed intende posizionarsi ancora con maggior forza, tramite le azioni di internazionalizzazione e lo sviluppo di modelli di business basati sulla “revenue sharing”, come descritto in precedenza.

6.1.15 Rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni.

L’Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di natura rilevante di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell’Emittente. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l’Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell’Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Gli amministratori dichiarano che la Società ha adottato un Modello di controllo ai sensi della normativa del DL 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 26/09/2014.

6.1.16 Rischi connessi alla direzione e coordinamento

Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente esercita attività di direzione e coordinamento su la XEDUM s.r.l., Wavelab S.r.l. e Ett Solutions L.t.d. e potrebbe essere ritenuta responsabile nei confronti dei soci e dei creditori delle predette società soggetta ai sensi degli art. 2497 ss. Cod. civ.

Questo potrebbe avere impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente per quanto, considerata la dimensione di XEDUM gli impatti non sarebbero comunque significativi.

6.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

6.2.1 Rischio di tasso

L’investimento nel “Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable” comporta i fattori di rischio “mercato” propri di un investimento in titoli di debito a tasso fisso emessi da privati.

Conseguentemente, qualora gli Investitori decidessero di vendere i titoli prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione dei titoli ed il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore, anche in maniera significativa, all'importo inizialmente investito ovvero significativamente inferiore a quello attribuito al titolo al momento dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza. Tali strumenti finanziari per espressa previsione normativa non possono essere ceduti a Investitori *retail* e sono riservati ad Investitori Istituzionali.

6.2.2 Rischio liquidità

È prevista la presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni presso il segmento professionale del mercato non regolamentato denominato ExtraMOT PRO di Borsa Italiana, senza il vincolo di uno Specialist che garantisca la liquidità. Pertanto, l'investitore che intenda disinvestire il Minibond prima della scadenza potrebbe incontrare difficoltà nel trovare una controparte e quindi nel liquidare l'investimento, con il conseguente rischio di ottenere un valore di liquidazione inferiore a quello di sottoscrizione o con il rischio di non poter liquidare affatto l'investimento; di conseguenza l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, dovrà avere consapevolezza che l'orizzonte temporale dell'investimento, pari alla durata del Minibond stesso all'atto dell'emissione, dovrà essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

6.2.3 Rischio correlato all'assenza del rating di titoli

Si definisce rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero alla rischiosità di solvibilità dell'Emittente relativa ai titoli emessi dallo stesso.

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating pur se ritiene di chiederlo in un futuro prossimo. A tal proposito si segnala che il CdA nella seduta del 09/12/2014 (con rinnovo dei poteri anche nella delibera di CdA del 08/10/2015), ha deliberato di accedere ad un rating *unsolicited*, in previsione di emissioni *rolling*, con una CRA (Credit rating agency) Esma compliant. Al momento dell'attuale Emissione l'Emittente non ancora provveduto a richiedere tale ipotizzato Rating. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente.

6.2.4 Rischio relativo alla vendita del Minibond

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere i Minibond prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita (ammesso che esso esista e sia concretamente utilizzabile come riferimento), potrà comunque essere influenzato da diversi elementi, tra cui:

- variazione dei tassi interesse e di mercato ("Rischio di tasso di mercato");
- caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di liquidità");
- variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente");
- commissioni ed oneri ("Rischio connesso alla presenza di commissioni ed altri oneri nel prezzo di emissione").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato del Minibond anche al di sotto del Valore Nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse il "Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable" prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.

Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale salvo il rischio di mancato rimborso per altro motivo (ad esempio, il default dell'Emittente).

6.2.5 Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Il Minibond può deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio stesso. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario (ove questo esista) possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

6.2.6 Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi del Minibond, sono ad esclusivo carico dell'Investitore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Documento di Ammissione rimanga invariato durante la vita del Minibond, con possibile impatto sfavorevole sul rendimento netto atteso dall'investitore. Giova rilevare che l'investitore Professionale di Diritto è attualmente definito "lordista" ai fini fiscali.

6.3 Fattori di rischio derivanti dall'opzione call (totale o parziale).

Ai sensi dell'articolo 7.10 (Regolamento di emissione) l'Emittente può procedere al rimborso anticipato in toto del Minibond. Non vi è alcuna certezza che, in caso di esercizio della facoltà, la situazione del mercato sia tale per cui l'investitore del Minibond sia in grado di reinvestire le somme percepite a seguito del rimborso, in altri strumenti finanziari ad un tasso almeno pari o superiore a quello del Minibond anticipatamente rimborsato. Si precisa inoltre che verrà adottata la parità di trattamento nei confronti di tutti i Portatori.

7 REGOLAMENTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DA EMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

I Minibond ammessi alla negoziazione ai sensi del presente Documento di Ammissione sono disciplinati secondo i termini e le condizioni di seguito indicati.

7.1 Caratteristiche del Minibond

Il Minibond denominato "Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable" (qui di seguito anche "Minibond liquidity" o "Minibond Short Term"), ammonta a massimo € 800.000,00 (ottocentomila/00) (il "**Massimo Valore Nominale Complessivo**") ed è costituito da un massimo di n. 16 (sedici) obbligazioni del Valore Nominale unitario di € 50.000,00 (cinquantamila/00) ciascuna.

Il codice ISIN (*International Security Identification Number*) rilasciato da Banca d'Italia per il "Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable" è il seguente: IT0005143620.

Il "Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable" avrà durata pari a giorni 302 (trecentodue) dalla Data di Emissione.

Il "Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable" è al portatore, è denominato in euro (€), non è subordinato agli altri debiti chirografari presenti e futuri dell'Emittente, è ammesso al sistema di amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A. ed assoggettato alla disciplina della dematerializzazione ai sensi del Capo II, Titolo II, Parte III TUF e del "*Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione*" adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con Provvedimento del 22/02/2008, successivamente modificato con provvedimenti congiunti di Banca d'Italia e Consob rispettivamente in data 24/12/2010 e 22/10/2013 e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A.

In conformità a quanto previsto dalla regolamentazione applicabile, ogni operazione avente ad oggetto il Minibond (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli) nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali, potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari finanziari italiani o esteri, aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A.

I titolari non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi del Minibond. È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui agli articoli 83-quinquies ed 83-sexies del TUF.

Il Minibond potrà essere sottoscritto (la prima volta) e/o fatto circolare (successivamente alla prima sottoscrizione un investitore Professionale che intenda cederlo), soltanto da (o a favore di) un altro investitore che rivesta la qualifica di “Investitore Professionale” e senza clausola di garanzia (ove il titolo la preveda) o equivalente.

L’investitore che intenda cedere il Minibond di cui è portatore è responsabile della corretta cessione del Minibond in caso di vendita a terzi e deve preventivamente accertarsi della qualifica di “Investitore Professionale” del cessionario, rispondendo dei danni eventualmente derivanti dalla cessione a soggetti che non rivestano detta qualifica.

Con la sottoscrizione del presente documento, l’investitore accetta integralmente e senza riserva alcuna il relativo Regolamento.

E’ fatto divieto ai soci, diretti e indiretti dell’Emittente di sottoscrivere il “Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable”.

La sottoscrizione, il pagamento degli Interessi e il rimborso del “Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable” verranno effettuati per il tramite del seguente soggetto incaricato: BCC di Cherasco S.p.A.

Il “Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable” è emesso e può circolare esclusivamente in favore di Investitori Professionali i quali:

- (i) non siano, direttamente o indirettamente, soci dell’Emittente;
- (ii) siano i beneficiari effettivi dei proventi derivanti dal “Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable”;
- (iii) siano residenti in Italia o in altri Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni ai sensi delle convenzioni per evitare le doppie imposizioni sul reddito in vigore con la Repubblica Italiana;
- (iv) non siano soggetti residenti USA.

I Portatori hanno diritto al pagamento degli Interessi alle Date di Pagamento e al rimborso del capitale alla Data di Scadenza, così come indicata nel paragrafo 7.24 (Condizioni riepilogative dell’offerta).

I diritti dei Portatori si prescrivono a favore dell’Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli Interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui il “Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable” è diventato rimborsabile.

Ai Portatori non è attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta nella gestione dell’Emittente né di controllo sulla gestione dello stesso.

7.2 Restrizioni alla sottoscrizione ed alla trasferibilità del Minibond

Il Minibond è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di soggetti che rientrino nella categoria dei clienti professionali di diritto o a richiesta, (gli “**Investitori Professionali**”), ai sensi del Regolamento Intermediari adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2009 e successivamente modificato e integrato.

In caso di successiva circolazione del Minibond, non è consentito il trasferimento del Minibond stesso a soggetti diversi dagli Investitori Professionali.

Gli Investitori si impegnano con la sottoscrizione dei Minibond e/o del Presente Regolamento, a non cedere il “Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable” a soggetti diversi dagli Investitori Professionali.

I Minibond sono emessi in esenzione dall’obbligo di pubblicazione di un prospetto d’offerta ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 100 del TUF ed all’articolo 34-ter del Regolamento Emittenti.

I Minibond, inoltre, non sono stati né lo saranno, registrati ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933, e successive modifiche, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione del Minibond non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita del Minibond in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall’Italia e a soggetti non residenti o non incorporati in

Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione del Minibond; ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione del Minibond medesimo.

La circolazione del Minibond avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili ai titoli obbligazionari, ivi incluse le disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al Decreto Legislativo 231/2009, come successivamente modificato e integrato.

7.3 Prezzo di emissione

Fatto salvo quanto specificato nel successivo Articolo 7.4, I Minibond sono emessi ad un prezzo pari al 100% del loro Valore Nominale e cioè al prezzo di € 50.000,00 (cinquantamila/00) per ciascuna Obbligazione.

7.4 Periodo dell'Offerta

Il Minibond potrà essere sottoscritto a partire dal 18/11/2015 e fino al 03/12/2015, ("Primo Periodo dell'Offerta") e in caso di mancata sottoscrizione dell'intero prestito entro la scadenza del Primo Periodo di Offerta, a partire dal 09/12/2015 e fino al 31/12/2015 ("Secondo Periodo di Offerta" e, congiuntamente con il Primo Periodo di Offerta, il "Periodo di Offerta"), con regolamento sulla base delle norme di mercato. Il prezzo di regolamento del Minibond sottoscritto nel secondo periodo dell'offerta sarà pari al Prezzo di Emissione maggiorato dell'eventuale rateo interessi della cedola in corso di maturazione a far data dalla data di godimento prevista per il 07/12/2015.

L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta alla chiusura anticipata dello stesso, sospendendo l'accettazione di ulteriori richieste, al raggiungimento dell'ammontare complessivo massimo di € 800.000,00 (ottocentomila/00), dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente <http://www.ettsolutions.com>

L'Emittente potrà inoltre durante il Secondo Periodo di Offerta decidere se dare esecuzione alla sottoscrizione del Minibond in una o più *tranches*, ovvero aumentare o ridurre l'ammontare totale del Minibond, comunque entro l'ammontare complessivo massimo di € 800.000,00 (ottocentomila/00), dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente <http://www.ettsolutions.com>

Qualora il Minibond non sia integralmente sottoscritto alla data del 31/12/2015, la sottoscrizione si intenderà comunque effettuata nella misura parziale raggiunta.

7.5 Decorrenza del Godimento

Il Minibond ha godimento a far data dal 07/12/2015 ("**Data di Godimento**").

7.6 Durata del Minibond

Il Minibond ha durata dalla Data di Godimento fino al 30/09/2016 (la "**Data di Scadenza**" coincidente con la "**Data di Pagamento**").

7.7 Interessi

Il Minibond è fruttifero di interessi a partire dalla Data di Godimento (inclusa) sino alla Data di Pagamento (esclusa); gli Interessi, fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 7.9 al tasso fisso nominale annuo lordo (il "Tasso di Interesse"), sono pari al 4,5% (quattrovirgolacinquantapercento).

Gli Interessi saranno corrisposti in via posticipata alla Data di Pagamento che cadrà il giorno 30/09/2016.

Ciascuna Obbligazione cesserà di maturare Interessi alla prima tra le seguenti date:

- (i) la **Data di Scadenza**;
- (ii) la **Data di rimborso anticipato**, in caso di rimborso anticipato ai sensi degli Articoli 7.9 e 7.10 (Rimborso anticipato a favore dei Portatori del Minibond), restando inteso che, qualora alla Data di Scadenza o alla data di rimborso anticipato l'Emittente non proceda al rimborso integrale del prestito

in conformità con il presente Regolamento del prestito, i Minibond continueranno a maturare interessi limitatamente alla quota non rimborsata.

L'importo degli Interessi dovuto in relazione a ciascun Minibond sarà determinato applicando il tasso di interesse al Valore Nominale della stessa per i giorni di effettivo godimento.

Gli Interessi sono calcolati sulla base del numero di giorni compreso nel relativo periodo di interesse secondo il metodo di calcolo "Actual/360".

Per "periodo di interesse" si intende il periodo compreso fra la Data di Godimento (inclusa) e la Data di Pagamento (esclusa), fermo restando che, laddove una Data di Pagamento venga a cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore dei portatori del Minibond. (Following Business Day Convention – unadjusted).

L'Emittente, in relazione al Minibond, agisce anche in qualità di agente per il calcolo.

7.8 Modalità di Rimborso

Salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nei successivi Articoli 7.9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori del Minibond*) e 7.10 *Facoltà per l'Emittente di procedere al rimborso anticipato* (Opzione "call"), il Minibond sarà rimborsato alla pari, alla Data di Scadenza, ovvero il 30/09/2016. Qualora la data di rimborso non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posposta al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai Portatori del Minibond.

Il rimborso del capitale avverrà esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati partecipanti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A.

7.9 Rimborso anticipato a favore dei Portatori del Minibond (Opzione "Put")

Ciascun Portatore ha la facoltà di richiedere il rimborso anticipato integrale della propria Obbligazione al verificarsi di uno qualsiasi dei seguenti eventi (di seguito "L'Evento Rilevante").

Costituisce un "Evento Rilevante":

(i) **Cambio di controllo:** il verificarsi di un qualsiasi evento o circostanza in conseguenza del quale la somma complessiva delle partecipazioni con diritto di voto nel capitale sociale dell'Emittente detenute direttamente o indirettamente, congiuntamente o singolarmente dal Soggetto Rilevante, scenda al di sotto della soglia del 51% (cinquantunopercento);

(ii) **Mancato rispetto degli impegni:** mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno qualsiasi degli obblighi previsti all'interno rispettivamente dell'Articolo 7.12 (*Impegni dell'Emittente*), a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 45 (quarantacinque) giorni;

(iii) **Procedure concorsuali e crisi dell'Emittente:** (a) l'avvio nei confronti dell'Emittente di una procedura fallimentare o di altra procedura concorsuale mediante presentazione della relativa istanza, salvo che entro la data dell'udienza camerale di cui all'articolo 15 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (la "Legge Fallimentare"), ovvero entro la prima data fissata dal giudice competente (a seconda del caso), l'Emittente fornisca evidenza che la relativa istanza è manifestamente infondata o temeraria, ovvero la domanda sia rinunciata e la procedura archiviata, o comunque dichiarata inammissibile o rigettata; o (b) il venir meno della continuità aziendale dell'Emittente; o (c) il verificarsi di una qualsiasi causa di scioglimento dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2484 del Codice Civile che non sia sanata in conformità con i termini previsti nel medesimo articolo 2484 del Codice Civile; o (d) il deposito da parte dell'Emittente presso il tribunale competente di una domanda di concordato preventivo ex articolo 161, anche comma 6, della Legge Fallimentare, ovvero di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-bis della Legge Fallimentare; o (e)

la formalizzazione di un piano di risanamento ex articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare; o (f) l'avvio da parte dell'Emittente di negoziati con anche uno solo dei propri creditori, al fine di ottenere moratorie e/o accordi di ristrutturazione e/o di ri-scdenziamento dei debiti (inclusi accordi da perfezionare nelle forme di cui all'articolo 182-*bis* della Legge Fallimentare ovvero all'articolo 67, comma 3, lettera (d), della Legge Fallimentare) e/o concordati stragiudiziali, e/o al fine di realizzare cessioni di beni ai propri creditori;

(iv) **Liquidazione:** l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con la quale si approvi:

- a) la messa in liquidazione dell'Emittente stesso; ovvero
- b) la cessazione di tutta l'attività dell'Emittente; ovvero
- c) la cessazione di una parte sostanziale dell'attività dell'Emittente.

(v) **Protesti, iscrizioni e trascrizioni:** l'elevazione nei confronti dell'Emittente di protesti cambiari, protesti di assegni, iscrizioni di ipoteche giudiziali o trascrizioni pregiudizievoli, in quest'ultimo caso il cui valore sia superiore ad € 50.000,00 (cinquantamila/00);

(vi) **Cessione dei beni:** la cessione dei beni ai creditori da parte dell'Emittente ai sensi dell'articolo 1977 del Codice Civile;

(vii) **Mancato rispetto di norme di legge o regolamentari:** il mancato rispetto da parte dell'Emittente di una norma di legge o regolamentare, purché tale violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo (come specificato in appresso);

(viii) **Invalidità o illegittimità:** il verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi di pagamento dell'Emittente ai sensi del Regolamento della Cambiale ovvero il Regolamento della Cambiale divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile;

(ix) **Delisting:** l'adozione di un atto o provvedimento la cui conseguenza sia l'esclusione del Minibond dalle negoziazioni sul Segmento professionale ExtraMOT PRO, escluse le cause non imputabili all'Emittente;

(x) **Cross default dell'Emittente:** qualsiasi Indebitamento Finanziario¹ dell'Emittente (diverso dall'indebitamento assunto a fronte dell'emissione del Minibond) non venga pagato alla relativa scadenza (tenendo conto di qualsiasi periodo di tolleranza contrattualmente pattuito) ovvero divenga esigibile prima del termine pattuito a causa di un inadempimento dell'Emittente, in entrambi i casi a condizione che (a) detto indebitamento finanziario ecceda la somma di € 100.000,00 (centomila) e (b) l'inadempimento si protragga per oltre 90 (novanta) Giorni Lavorativi;

(xi) **Evento Pregiudizievole Significativo:** il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo²;

¹ "Indebitamento Finanziario" indica, in relazione all'Emittente, qualsiasi indebitamento, a titolo di capitale, ancorché non ancora scaduto e/o esigibile, in relazione a: (a) qualsiasi tipo di finanziamento (compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, anticipazioni bancarie e/o aperture di credito, sconto, anticipi salvo buon fine e ricevute bancarie, emissioni di obbligazioni o titoli di debito, comprese obbligazioni convertibili o titoli di debito, e altri titoli di credito e strumenti finanziari aventi qualsiasi forma), o denaro preso comunque a prestito in qualsiasi forma per il quale vi sia un obbligo di rimborso ancorché subordinato e/o postergato e/o condizionato e/o parametrato agli utili o proventi di una sottostante attività o ad altri parametri/indici di natura economica e/o finanziaria, indipendentemente dalla forma tecnica del finanziamento/prestito e dalla natura del rapporto contrattuale; (b) qualsiasi obbligo di indennizzo e/o passività derivante da qualsiasi tipo di finanziamento o prestito o altro debito in qualunque forma assunto o emesso da terzi e/o qualsiasi ammontare ricavato nel contesto di altre operazioni simili; (c) qualsiasi debito o passività derivante da contratti di locazione finanziaria e compenso da pagare per l'acquisizione delle attività che costituiscono l'oggetto di detti contratti di locazione finanziaria, nel caso di esercizio del diritto di opzione; (d) qualsiasi debito o passività, che possa derivare da fidejussioni o altre garanzie personali di natura simile;

² "Evento Pregiudizievole Significativo" indica un evento le cui conseguenze dirette o indirette siano tali da influire negativamente ed in modo rilevante sulle condizioni finanziarie, sul patrimonio o sull'attività dell'Emittente in modo tale da comprometterne la capacità di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni di pagamento.

(xii) **Autorizzazioni, Permessi, Licenze:** le autorizzazioni, i permessi e/o le licenze essenziali per lo svolgimento dell'attività dell'Emittente siano revocate, decadano o vengano comunque meno purché ciò comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;

(xiii) **Certificazione dei Bilanci:** il revisore legale o la società di revisione incaricata della revisione del bilancio di esercizio dell'Emittente e/o del bilancio consolidato del Gruppo (ove previsto) non abbia proceduto alla certificazione dei suddetti documenti contabili per impossibilità di esprimere un giudizio, ovvero abbia sollevato rilievi di particolare gravità in relazione agli stessi.

La richiesta di rimborso anticipato dovrà essere effettuata da parte di ciascun Portatore, a mezzo di lettera raccomandata A.R. alla sede legale dell'Emittente ovvero a mezzo di Posta Elettronica Certificata, al seguente indirizzo: ett.srl@legalmail.it

Il rimborso anticipato del Minibond dovrà essere effettuato dall'Emittente entro 20 (venti) Giorni Lavorativi a partire dalla data di ricevimento della richiesta di rimborso anticipato (la "Data di Rimborso Anticipato") sempre nel rispetto dei requisiti informativi del mercato ExtraMOT. Il rimborso anticipato del Minibond avverrà al Valore Nominale residuo, e comprenderà gli interessi eventualmente maturati fino alla data di rimborso anticipato, senza aggravio di spese o commissioni per i Portatori del Minibond.

Qualora la data di rimborso anticipato non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posposta al primo Giorno lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai Portatori del Minibond.

7.10 facoltà per l'Emittente di procedere al rimborso anticipato (Opzione "Call")

E' prevista la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente il "Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable". Tale facoltà è esercitabile a titolo oneroso per l'Emittente con metodologia *all or nothing* e cioè l'Emittente, qualora eserciti l'opzione di rimborso anticipato secondo le modalità descritte nel presente paragrafo, è tenuto a rimborsare integralmente tutte le n. 16 (sedici) Obbligazioni costituenti l'Emissione complessiva pari, come previsto nel presente Regolamento, a € 800.000,00 (ottocentomila/00) di "Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable".

In caso di esercizio della facoltà, l'Emittente potrà rimborsare il "Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable" all'ultimo Giorno Lavorativo di ogni mese intero antecedente la scadenza, a partire dal 4° mese successivo all'emissione e fino al mese immediatamente antecedente il mese in cui cade la scadenza, come meglio evidenziato all'interno del presente paragrafo, nella Tabella riepilogativa che segue. L'Emittente eserciterà tale diritto mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e, solo ove richiesto dalla normativa pro tempore applicabile, su un quotidiano a diffusione nazionale almeno 20 (venti) Giorni Lavorativi prima della data del rimborso anticipato e comunque anche nel rispetto del Regolamento del segmento Pro del mercato ExtraMOT di Borsa Italiana. Nel caso in cui fosse nota l'identità di ciascun Portatore del "Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable" al momento dell'esercizio dell'opzione, l'Emittente potrà indirizzare loro tale comunicazione anche via PEC con l'obbligo di conservare una conferma da parte di ciascun detentore in esito all'invio. In tal caso, la comunicazione via PEC dovrà essere inoltrata almeno 10 (dieci) Giorni Lavorativi prima della data del rimborso anticipato e in ogni caso nel rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento del segmento professionale del mercato ExtraMOT. In caso di esercizio della facoltà di rimborso anticipato, fermo restando il pagamento dell'interesse pattuito per i giorni di effettivo godimento, i "Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable" saranno rimborsate sopra la pari, secondo lo schema qui di seguito indicato:

IN CASO DI RIMBORSO ANTICIPATO	
DATA DEL RIMBORSO	PREZZO DI RIMBORSO ALLA DATA
29/04/2016	100,11
31/05/2016	100,08
30/06/2016	100,06
29/07/2016	100,04
31/08/2016	100,02

A titolo esemplificativo: se l'Emittente esercita la facoltà di rimborso anticipato di una singola Obbligazione, alla data del 29/04/2016 in luogo del 30/09/2016, rimborserà all'Investitore, oltre al previsto interesse per i giorni di effettivo godimento, un capitale complessivo per ciascuna Obbligazione di € 50.055,00 (cinquantamilaquattrocentocinquante) ovvero al Valore Nominale Unitario moltiplicato per il prezzo di rimborso anticipato corrispondente al 29/04/2016, pari a 100,11 (cento, virgola, undici).

Dalla data di rimborso anticipato il Minibond rimborsato anticipatamente cesserà di essere fruttifero.

Qualora gli acquisti siano effettuati tramite offerta pubblica, l'offerta deve essere rivolta a tutti i titolari di Obbligazioni a parità di condizioni.

Il Minibond può essere, a scelta dell'Emittente, mantenuto, rivenduto oppure cancellato.

Il rimborso del capitale è garantito dal patrimonio dell'Emittente.

L'Emittente, in relazione al "Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable", agisce anche in qualità di Agente per il Calcolo.

Nessuna commissione e nessuna spesa sarà addebitata ai Portatori in relazione a tali pagamenti.

7.11 Assemblea dei Portatori e rappresentante comune

I Portatori avranno il diritto di nominare un rappresentante comune per la tutela dei propri interessi comuni.

A tal fine si applicheranno in via analogica, ovvero in via convenzionale (ove necessario) le disposizioni di cui agli artt. 2415 ss. del codice civile, nonché ogni altra disposizione che si dovesse ritenere di volta in volta applicabile.

7.12 Impegni dell'Emittente

Per tutta la durata del Minibond, senza pregiudizio per le altre disposizioni del Regolamento del Prestito, l'Emittente si impegna nei confronti dei Portatori a:

- (i) comunicare prontamente ai Portatori qualsiasi modifica dell'oggetto sociale dell'Emittente;
- (ii) non modificare l'oggetto sociale dell'Emittente in modo tale da consentire un cambiamento significativo dell'attività svolta dall'Emittente;
- (iii) non distribuire riserve disponibili né utili pregressi;
- (iv) ad eccezione delle Operazioni Consentite, non approvare né compiere operazioni di acquisizione di partecipazioni nel capitale sociale di altre società o altri enti, né operazioni di acquisizione di aziende o rami d'azienda, né operazioni di fusione o scissione, né operazioni di aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura (le "Operazioni Vietate");
- (v) non procedere alla costituzione di patrimoni separati né richiedere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-bis e segg. e 2447-decies del Codice Civile;
- (vi) non effettuare operazioni di riduzione del capitale sociale dell'Emittente, salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge;
- (vii) nel caso in cui il capitale sociale dell'Emittente venga ridotto per perdite ai sensi di legge, far sì che venga ripristinato il capitale sociale dell'Emittente almeno nella misura pari al capitale sociale esistente alla Data di Emissione, nei termini previsti dalla legge applicabile;

- (viii) far sì che, a ciascuna Data di Verifica e con riferimento ai dati risultanti dal bilancio dell'Emittente chiuso al 31/12/2015 (la Data di Calcolo), siano rispettati i seguenti parametri finanziari minimi (i "Parametri Finanziari"):

$$\begin{aligned} \text{EBITDA}^3 / \text{RICAVI NETTI} &> 7\% \\ \text{RICAVI NETTI} &> \text{€ } 7.500.000 \end{aligned}$$

Il mancato rispetto dei precedenti parametri finanziari minimi comporterà la facoltà da parte dell'Investitore di esercitare l'Opzione Put;

- (ix) comunicare il rispetto o il non rispetto dei Parametri Finanziari attraverso l'Attestazione di conformità che sarà resa nota nelle modalità previste all'articolo 7.23 e in conformità con il regolamento di Borsa;
- (x) non costituire alcun Vincolo ad eccezione dei Vincoli Ammessi;
- (xi) ad eccezione delle Operazioni Consentite, non vendere, trasferire o altrimenti disporre (ivi incluso a titolo esemplificativo concedere in locazione) di alcuno dei Beni dell'Emittente;
- (xii) sottoporre a revisione legale da parte di un revisore esterno e pubblicare sul proprio sito internet, entro e non oltre 15 (quindici) Giorni Lavorativi dalla relativa data di approvazione, il bilancio di esercizio relativo a ciascun esercizio annuale successivo alla Data di Emissione fino al rimborso totale del Minibond;
- (xiii) comunicare prontamente ai Portatori del Minibond il verificarsi di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d'imposta) che possa causare un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xiv) comunicare prontamente agli Obbligazionisti l'insorgere di procedimenti giudiziari di qualsivoglia natura e/o di procedimenti iniziati dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'Emittente, a condizione che l'importo oggetto di contestazione sia superiore ad € 250.000,00 (duecentomila/00);
- (xv) non effettuare, per alcuna ragione, richiesta di esclusione del Minibond dalle negoziazioni, sul Segmento ExtraMOT PRO (cd. delisting), né permettere o consentire tale esclusione, salvo il rimborso anticipato;
- (xvi) osservare tutte le disposizioni del Regolamento del Mercato ExtraMOT nel quale i Minibond verranno negoziati, al fine di evitare qualunque tipo di provvedimento sanzionatorio, nonché l'esclusione dei Minibond stessi dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO per decisione di Borsa Italiana;
- (xvii) rispettare diligentemente tutti gli impegni previsti ai sensi del Regolamento del Mercato ExtraMOT, nonché tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata dei Minibond;
- (xviii) comunicare prontamente ai Portatori dei Minibond l'eventuale sospensione e/o la revoca dei Minibond dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO su provvedimento di Borsa Italiana;
- (xix) fare in modo che le obbligazioni di pagamento derivanti dai Minibond mantengano in ogni momento almeno il medesimo grado delle altre obbligazioni di pagamento, presenti e future, non

³ "EBITDA" indica, con riferimento al conto economico del Bilancio, la somma algebrica delle seguenti voci dell'articolo 2425 del Codice Civile:

1. (+) A) il valore della produzione;

2. (-) B) i costi della produzione;

3. (+) i costi della produzione per godimento di beni di terzi di cui al numero 8) della lettera B) (per la sola parte riferita ai canoni relativi ad operazioni di locazione finanziaria od operativa, relativa ai beni utilizzati in leasing, nell'ipotesi che il bilancio non sia già redatto secondo i criteri di cui allo IAS n. 17);

4. (+) gli ammortamenti e svalutazioni di cui al numero 10) della lettera B), composto delle seguenti sotto voci:

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;

b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali;

c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

subordinate e chirografarie, dell'Emittente, fatta eccezione per i crediti che risultino privilegiati per legge;

- (xx) a fare in modo che i fondi rivenienti dall'emissione dei Minibond siano riservati esclusivamente a finanziamento del circolante. A non consentire, pertanto, l'utilizzo degli stessi per il rifinanziamento e/o rimborso di alcun indebitamento finanziario dell'Emittente, né per la concessione di eventuali finanziamenti *intercompany*, ove possibili, necessari al rifinanziamento e/o al rimborso di indebitamento finanziario di una o più società dell'eventuale gruppo di appartenenza dell'Emittente;
- (xxi) a non sottoscrivere né consentire la sottoscrizione dei Minibond di cui al presente regolamento, ai Soci diretti e/o indiretti dell'Emittente.

7.13 Impegni del Garante

Il “Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable” non è assistito da Garanzie fatta salva la possibilità per gli Investitori Professionali ammessi alla fruizione di Garanzie prestate dal Fondo Centrale di Garanzia (MCC) e beninteso in possesso dei requisiti per tale ammissibilità da parte dell'Emittente, di accedere a propria cura e spese a tale forma di garanzia nei termini ed alle condizioni previste dal Regolamento del Fondo stesso.

7.14 Parametri Finanziari

Non è prevista alcuna clausola di Step-Up o di variazione del Tasso a carico dell'Emittente relativamente al “Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable” in caso di variazione dei Parametri Finanziari.

L'Emittente renderà comunque disponibile sul proprio sito internet (www.ettsolutions.com) alla Data di Verifica, una Attestazione di Conformità contenente, tra l'altro, i dati relativi al rispetto dei Parametri Finanziari con riferimento alla Data di Calcolo. Nel caso in cui i parametri finanziari non fossero rispettati, l'Investitore può esercitare l'opzione Put.

7.15 Pagamento

Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso del Minibond saranno effettuati per il tramite di intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A.

7.16 Status del Minibond

Il Minibond è un'Obbligazione dell'Emittente che attribuisce al legittimo possessore il diritto al riconoscimento di un interesse per la durata del prestito e alla restituzione del capitale a scadenza. Le Obbligazioni sono regolate dalla Legge Italiana, in particolare dal Codice Civile.

Con riferimento al “Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable” di cui al presente Regolamento, l'Emittente assume l'impegno e promette di pagare incondizionatamente nei tempi nel luogo e con le modalità di cui al presente Regolamento, la somma complessiva di € 800.000 (ottocentomila/00) alla Scadenza pattuita ai legittimi possessori, aumentata degli interessi pattuiti.

7.17 Termini di prescrizione e decadenza

I diritti dei Portatori del Minibond si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il rimborso del capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui il rimborso del relativo ammontare è divenuto esigibile.

7.18 Delibere, Approvazioni, Autorizzazioni

In data 08/10/2015 il CdA dell'Emittente ha deliberato di procedere ad una serie di emissioni di strumenti finanziari alternativi al credito bancario (i.e. cambiali finanziarie e/o Minibond) per un valore nominale

complessivo massimo, nel 2015, di max € 1.000.000,00 (unmilione) e nel 2016 di € 5.000.000,00 (cinquemilioni) secondo necessità.

7.19 Modifiche

Senza necessità del preventivo assenso dei Portatori del Minibond, l'Emittente potrà apportare al Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi dei Portatori del Minibond o che siano a vantaggio degli stessi e che le stesse vengano prontamente comunicate ai Portatori, secondo le modalità previste all'Articolo 7.22 che segue.

7.20 Regime Fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale del Minibond ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia, applicabile agli Investitori. Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione del Minibond. Il regime fiscale qui di seguito riportato si basa sulla legislazione vigente e sulla prassi esistente alla data del presente Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli Investitori sono, perciò, tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei "Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable".

Ai sensi dell'articolo 1, primo comma, del Decreto 239 gli interessi e gli altri proventi corrisposti dall'Emittente in relazione ai "Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable" non sono soggetti alla ritenuta del 20% prevista dall'articolo 26 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600.

7.21 Mercato di Quotazione

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione del Minibond alla negoziazione sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni del Minibond sul Segmento Professionale (ExtraMot PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario.

7.22 Comunicazioni

Ove non diversamente previsto dalla legge, tutte le comunicazioni dell'Emittente ai Portatori del Minibond saranno considerate come valide se effettuate tramite pubblicazione sul sito internet dell'Emittente al seguente indirizzo <http://www.ettsolutions.com>, ovvero tramite Monte Titoli, nel rispetto delle tempistiche e dei requisiti informativi del mercato ExtraMOT PRO.

Il possesso del "Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable" comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento del "Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable" che si intende integrato, per quanto non previsto, dalle disposizioni di legge e statutarie vigenti in materia.

7.23 Legge Applicabile e Foro Competente

Il Minibond è regolato dalla legge italiana, ed è soggetto alla esclusiva giurisdizione italiana. Per quanto non specificato nel presente regolamento valgono le vigenti disposizioni di legge.

Per qualsiasi controversia relativa al Minibond, ovvero al Regolamento del Minibond, che dovesse insorgere tra l'Emittente e i Portatori del Minibond, sarà competente in via esclusiva il Foro di Genova.

7.24 Condizioni riepilogative dell'Offerta

DENOMINAZIONE DELLO STRUMENTO	“Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable”
CODICE ISIN	IT0005143620
IMPORTO MASSIMO DI EMISSIONE	€ 800.000,00 (ottocentomila)
PREZZO DI EMISSIONE PRIMO PERIODO DI OFFERTA DATA PRIMO PERIODO DI OFFERTA	100% 18/11/2015 – 03/12/2015
PREZZO DI EMISSIONE SECONDO PERIODO DI OFFERTA DATA SECONDO PERIODO DI OFFERTA	100% (€ 50.000) + dietimi di interesse maturati dalla Data di Godimento alla relativa Data di Regolamento 09/12/2015 – 31/12/2015
PREZZO DI RIMBORSO ALLA NATURALE SCADENZA	100%
DATA DI EMISSIONE	07/12/2015
DATA DI GODIMENTO	07/12/2015
DATA DI SCADENZA	30/09/2016
TASSO DI INTERESSE	4,5% (quattrovirgolacinque) semplice su base annua rapportato a periodo
DATA DI PAGAMENTO CAPITALE ED INTERESSI	30/09/2016
VALUTA DI RIFERIMENTO	EURO (€)
BASE DI CALCOLO	"Actual/360"
GARANZIA	Unsecured, salvo accesso diretto a MCC a cura e spese dell'Investitore Professionale ricorrendovi le condizioni
OPZIONE CALL	L'Emittente potrà rimborsare il Minibond in toto od in parte all'ultimo giorno di ogni mese solare a partire dal 4° mese successivo all'emissione e fino al mese immediatamente antecedente il mese in cui è fissata la naturale scadenza del Minibond. Il Rimborso avverrà secondo lo schema <i>supra</i> riportato all'art 7.10 del Regolamento
OPZIONE PUT	Come indicato dall'Art. 7.9 del Regolamento che precede.

8 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITA'

8.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione del “Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable” sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni del “Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable” sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

8.2 Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione

Alla data del presente Documento di Ammissione, il “Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable” non è quotato in alcun altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o equivalente italiano o estero né l'Emittente prevede, allo stato, di presentare domanda di ammissione a quotazione del “Minibond Short Term ETT 4,50% 30.09.2016 Callable” presso altri mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione diversi dal Mercato ExtraMOT.

8.3 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari o Specialist sul mercato secondari.